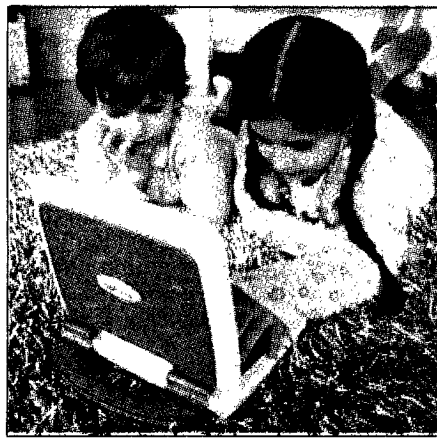


## IL CASO

# Imparare giocando, con il computer è più facile e divertente

Il successo di una sperimentazione in cinque scuole elementari: gli insegnanti controllano gli accessi al web con una console a distanza



Piccoli informatici crescono: con il pc già a cinque anni

**L'iniziativa di Intel, Olidata e una fondazione "importata" dall'America**

## ILARIA FUSCO

È una gioia guardarli, con il loro entusiasmo, la loro allegria e soprattutto l'imprevista perizia tecnica. Imparare giocando, e imparare molto perché c'è da sfruttare tutta la potenzialità del computer: così è nato "A scuola con JumPC", un progetto portato avanti da Intel Corporation Italia con la collaborazione di Olidata e Fondazione Mondo Digitale. L'obiettivo è quello di supportare l'attività didattica scolastica a livello di elementari con l'introduzione di tecnologie It così da formare le nuove generazioni a un uso corretto e proficuo dell'informatica. «L'idea è nata negli Stati Uniti - spiega Dario Bucci - amministratore delegato di Intel Italia - con *Classmate Pc*, un progetto realizzato dalla nostra casa madre con la consulenza di antropologi specializzati, allo scopo di sviluppare un *reference design* per gli strumenti di supporto in ambito educativo. Il progetto è stato diffuso presso i costruttori di pc, tra cui l'Olidata che l'ha trasformato in un prodotto tecnologico, nato come strumento di apprendimento individuale e poi sperimentato in classe».

Dall'inizio dell'anno scolastico, cinque istituti pri-

mari in Lazio, Piemonte e Sicilia vivono quest'esperienza, coinvolgendo 150 studenti e 15 insegnanti. Ogni scuola ha adottato una sua politica sul contesto formativo in cui inserire il computer: gli istituti Don Milani del Piemonte e Giotto di Palermo lo hanno applicato per l'apprendimento dell'italiano, della geografia, di matematica e scienze. A Roma, la Cardinal Massaia usa il pc per l'insegnamento dell'inglese, sperimentandolo in varie attività (cd-rom interattivi, giochi didattici, test di verifica), mentre la Fratelli Cervi sta testando il computer su quattro discipline: storia, geografia, italiano e matematica. *JumPC* è un portatile creato appositamente per i bambini tra i 5 ai 12 anni, più leggero e robusto degli standard, con tastiera impermeabile e speciali software di controllo: per tutelare la sicurezza dei più piccoli il pc è dotato di un *parental control*, con cui l'insegnante dotato di una *console* interattiva abilita e disabilita la connessione web e verifica gli accessi. Il 96% delle famiglie si è detta favorevole all'esperienza. L'Intel non è nuova a esperienze del genere: grazie al programma *Teach to the future*, 30.000 insegnanti sono stati stimolati ed educati all'uso della tecnologia a fini didattici.

